

AMICI FEDELI[®]



**Consigli preziosi per il benessere,
il trasporto e la cura dei nostri amici animali**

Per necessità e approfondimenti:
amicifedeli@bancadipiacenza.it



BANCA DI PIACENZA, ha creato "Amici Fedeli", il conto (primo e unico, in Italia) per gli Amici degli animali

Il 31 gennaio 2018, nel corso di una conferenza stampa allietata dalla presenza di cani e gatti, la *Banca di Piacenza* - che da sempre permette l'ingresso nei propri locali degli amici "a 4 zampe" dei clienti - ha presentato il primo e unico conto in Italia per gli amici degli animali, in cui il nome del cane o del gatto viene indicato nero su bianco assieme a quello del padrone.

La notizia è finita su tutti i maggiori quotidiani italiani oltre che sulla stampa di settore e persino, addirittura, sul *Times* di Londra. "Amici Fedeli", questo il nome del conto, trae ispirazione da Giuseppe Verdi, in particolare dalla dedica che il grande compositore volle scritta sulla tomba del proprio cane Loulou : "Ad un vero amico".

Pensato per soddisfare aspirazioni ed esigenze dei proprietari di animali domestici, il conto - con un esiguo costo mensile - offre grandi vantaggi e agevolazioni, tra cui l'home banking, un finanziamento dedicato a condizioni di favore, promozioni presso negozi e cliniche convenzionate.

Se prendersi cura degli animali e rispettarli è segno di civiltà, Piacenza - con una percentuale media del 50% di persone che posseggono un animale - è una città virtuosa. Sull'intero territorio nazionale si calcolano ben 60 milioni di animali d'affezione. La proposta del conto Amici Fedeli trova una sua validità anche ai fini della crescita e della convivenza tra i nostri amici animali e la comunità di appartenenza, perché - come afferma Corrado Sforza Fogliani presidente del Comitato esecutivo della Banca - "ciascuno di noi ha un cuore e ciascuno di noi porta nel proprio cuore un animale domestico".

Pietro Boselli, vicedirettore generale Banca di Piacenza

Testi a cura della Dott.ssa Michela Sali, specialista in patologia e clinica degli animali d'affezione,
Clinica veterinaria San Francesco, San Nicolò Piacenza

© Copyright 2018, Banca di Piacenza

La riproduzione è liberamente consentita solo citando la fonte e l'editrice



Scelta dell'animale domestico per compagnia

C'è sempre un momento, nella vita, in cui si desidera che un animale entri a far parte della nostra quotidianità. Può essere perché lo chiede un figlio, o per il ricordo di un cucciolo che ci ha tenuto compagnia da piccoli, oppure, a causa della vita frenetica, per il desiderio di rallentare il ritmo e occuparsi di qualcuno a cui affidare i nostri pensieri e che ci chieda in cambio solo coccole.

Una volta la scelta era principalmente fra cane o gatto, ma erano gettonati anche canarini, pappagalli e il classico pesce rosso. Oggigiorno si stanno affacciando altri animali da compagnia non convenzionali quali ad esempio conigli, roditori, animali a sangue freddo. Ragion per cui possono essere considerati animali domestici non solo quelli che tradizionalmente, e da più tempo, vivono anche nelle case dell'uomo, come gatti e cani, ma anche questi ultimi, che anch'essi vengono da molte famiglie tenuti in casa o in pertinenze della stessa.

La scelta dell'animale per compagnia deve avvenire in relazione alle esigenze personali di spazio e di tempo che si può dedicare allo stesso in quanto, gli animali non convenzionali, richiedono a volte cure impegnative e alti costi di gestione.

Sembra forse inopportuno parlare di costi, ma quando si decide di volere introdurre nella propria casa un piccolo o medio animale, vanno considerati anche i costi dell'alimentazione, degli accessori che per alcuni animali sono indispensabili e delle cure veterinarie.

Ma partiamo con ordine. Cane o gatto? Coniglio o topo? Uccelli da voliera? Pesce rosso o acquario?

Vi lasciamo con questi dubbi per riprendere le tematiche nel momento in cui analizzeremo le caratteristiche di ciascuna specie.



Animali di specie diverse: tante possibilità per le esigenze di tutti

Ognuno di noi sa già quale animale desidera, ma occorre capire quale sia quello ideale per adattarsi ai nostri ritmi di vita, permettendoci di occuparci di lui. Ecco alcuni spunti.

Cane

Considerato l'animale da compagnia per eccellenza, devoto al padrone, richiede cure e attenzioni plurigiornaliere. A parte la somministrazione del cibo, va accompagnato fuori casa diverse volte nel corso della giornata sia per espletare le sue funzioni organiche che per fare dell'esercizio fisico, utile anche per il proprietario.

Un cane di adeguate dimensioni, può vivere tranquillamente in appartamento, può essere un compagno di giochi per i figli oppure, per delle persone anziane, un adorabile amico per combattere la solitudine.

Gatto

Animale che è sempre più diffuso nelle nostre case perché richiede un impegno inferiore di tempo in quanto non va accompagnato fuori e usa una cassetta per espletare i suoi bisogni. Il gatto sta così lentamente trasformandosi da animale solitario-indipendente in animale per compagnia molto affettuoso.

Canarini e pappagalli

Sono uccelli che richiedono un minimo impegno. Riferendoci ai canarini, arricchiscono la casa con i suoni melodiosi dei loro canti ricchi di gorgheggi, i pappagalli ci rallegrano invece con i loro vivaci colori.



Animali di specie diverse: tante possibilità per le esigenze di tutti

Pesce rosso

Animale di facile gestione che richiede un cambio di acqua trisettimanale e la somministrazione di cibo giornaliera. Il movimento calmo dei pesci negli acquari, pare che determini rilassamento in chi si ferma a guardarli.

Acquari

Possono contenere pesci di acqua dolce e pesci di acqua salata e sono abbastanza impegnativi da gestire. Anche se attualmente le nuove tecnologie ne semplificano la cura, sicuramente l'acquario con pesci di acqua salata non è adatto a un neofita.

Coniglio

Sempre più diffuso nelle nostre case, si rivela un animale affettuoso.

Può essere lasciato libero nell'appartamento poiché impara a sporcare solo nella sua cassetta, però si corre il rischio che rosicchi i fili elettrici e le gambe dei tavoli.

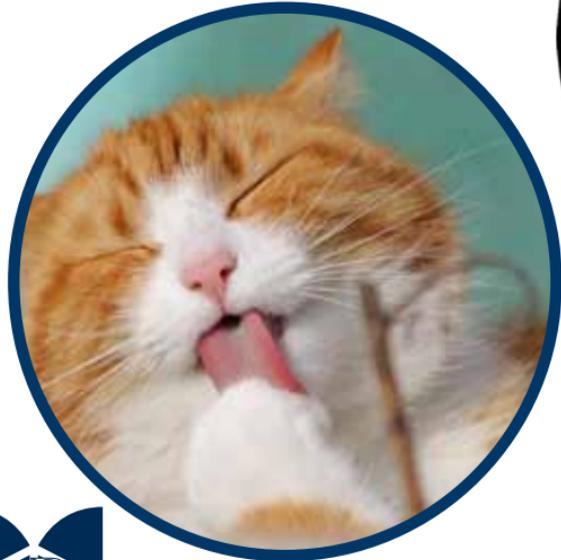
Topi

Con questo nome generico, si fa riferimento alla famiglia dei roditori, che comprende ad esempio il topo russo, il cincillà, il criceto e la cavia peruviana. Non richiedono cure particolari se non una pulizia della gabbia in cui sono tenuti e la somministrazione di cibo giornaliera. Per alcune specie sarà necessaria una spazzolatura quotidiana del mantello.

Animali da terrario

Richiedono un ambiente particolare (cioè, un'installazione come il terrario) con il mantenimento di una temperatura costante, soprattutto d'inverno. Riteniamo che questo genere di animali sia da riservare solo agli appassionati che sanno di poter dedicare tempo per la pulizia e il controllo dell'ambiente in cui vivono.





Conto corrente Amici Fedeli

- **condizioni di tasso particolarmente agevolate**
- **Pcbank Family gratuito**
- **Carta di debito Bancomat e PagoBancomat gratuita**



Il cane



Scelta del cane: spazio a disposizione



Cerchiamo di capire quale sia il cane giusto per noi. C'è una grande varietà di razze di cani che possiamo prendere in considerazione, ma noi faremo riferimento solo alle categorie di cani in base alle attitudini e alle dimensioni. Ciascuno di noi potrà poi rivolgersi al veterinario se, una volta individuato il tipo di cane che piace, vorrà approfondire le caratteristiche di ogni singola razza. Prima di tutto, occorre valutare lo spazio e il tempo che abbiamo a disposizione. Ad esempio, per cani anche di media taglia, ma da caccia (tipo springer, jack russel, breton) non è necessario un grande spazio in casa, ma gli stessi necessitano di correre parecchie ore al giorno, per cui dovremmo prevedere almeno tre uscite al giorno piuttosto lunghe. Viceversa, se ci riferiamo a razze classiche per compagnia (tipo cocker, carlini, barboncini, pincher, chihuahua, maltesi, yorkshire, bulldog francesi ecc.), queste richiedono, oltre a uno spazio limitato, anche passeggiate meno lunghe durante la giornata.

Cani di taglia grande o gigante (tipo pastori tedeschi, boxer e alani, tanto per citarne alcuni) necessitano comunque anche di uno spazio esterno per potersi muovere in libertà durante tutta la giornata: per cui, sarà opportuno scegliere queste razze solo se abbiamo a disposizione un giardino o un cortile.

Vediamo cani di dimensioni considerevoli che vivono in appartamenti anche piccoli, perché i proprietari sono innamorati di una certa razza. Siamo sicuri di non essere egoisti se scegliamo di portare in casa cani di questa taglia pur non avendo a disposizione degli spazi adeguati?

Nelle uscite, ricordate in ogni caso di portare con voi una bottiglietta d'acqua (per diluire le deiezioni liquide) ed una paletta o uno degli appositi sacchetti in commercio per raccogliere le deiezioni solide. Ricordate altresì che comportarsi così significa - oltre che adeguarsi a regolamenti comunali o a ordinanze nazionali - voler bene ai nostri amici: nessuno li odierà e imprecherà contro di loro.



Scelta del cane: cure del mantello e scelta del sesso



Quando si decide di comprare o di adottare un cane, si devono considerare altre cose, oltre allo spazio a disposizione, come il mantello e il sesso.

I cani a pelo lungo, spesso più graditi dal punto di vista estetico, richiedono cure giornaliere per evitare che l'annodamento del pelo porti conseguenze sanitarie a livello cutaneo.

I cani a pelo corto o raso richiedono, invece, meno attenzioni, anche se un'igiene giornaliera è auspicabile.

Maschio o femmina?

E' sempre una scelta individuale che va fatta dopo aver valutato alcune cose.

Normalmente si dice che le femmine sono più affettuose, ma anche qui è un discorso molto generico. E' bene soffermarsi di più sui problemi legati al calore. Le perdite che le femmine hanno durante il calore durano circa 20 giorni per 2 volte l'anno. In tale periodo i maschi sono attirati e quindi il rischio di causare gravidanze indesiderate è alto, soprattutto se i cani vivono all'esterno e non hanno una recinzione molto sicura. Di solito, se non si desidera avere cucciolate, è consigliabile la sterilizzazione dopo un calore. I maschi, che generalmente hanno un carattere più indipendente, possono avere il problema di fughe se sentono delle femmine in calore e la castrazione può essere una soluzione da considerare.

Scelta del cane: cure del mantello e scelta del sesso



Da non trascurare nella chiacchierata i cani meticci, che si possono trovare nei canili, nei quali sono presenti una grande varietà di animali differenziati per taglia, età, mantello.

Fondamentale è affidarsi ai volontari che operano nei canili: conoscono le specificità caratteriali degli animali e possono aiutarci ad individuare il cane adatto alle nostre necessità e alle nostre esigenze.

Inoltre, i cani che provengono dai canili, sono stati già sterilizzati o castrati e vengono consegnati con il libretto delle vaccinazioni completato. Al momento dell'affido, viene chiesto dove il cane sarà ospitato e a volte viene svolto un sopralluogo per capire se il cane che verrà affidato ha le caratteristiche adatte alla convivenza.

In conclusione, un cane è un grande compagno di vita delle persone, ma ha delle esigenze che dovranno essere rispettate, come loro dovranno imparare a rispettare i nostri ritmi di vita. Starà a noi e alla nostra capacità di impostare il rapporto con il nuovo arrivato, rendere il cammino comune bello e di crescita.

Il cane - La scelta del cucciolo



Tutti in famiglia sono d'accordo (importantissimo!), abbiamo finalmente deciso di portare nella nostra casa un cane, abbiamo individuato la cucciolata, sappiamo che preferiamo un maschio o una femmina: allora, andiamo a vedere i cuccioli. Ci corrono incontro attorno ai nostri piedi, ci leccano le mani, qualcuno rimane un po' in disparte timido o indifferente, altri abbaiano. Accidenti, sono tutti bellissimi ed io quale prendo? Tutti, non posso; devo sceglierne uno, ma quale? Già, qui cominciano i problemi...

Fin da cuccioli si può intuire quale carattere avranno da grandi (dominante, gregario, sottomesso), anche se poi il nostro modo di educare sarà molto importante per accentuare o migliorare alcune caratteristiche.

Se vogliamo capire qualcosa di più, i cani devono essere esaminati singolarmente.

Ci sono alcune tecniche che ci permettono di capire il carattere del nostro cane e quindi di sceglierlo in base alla situazione familiare (solo adulti ovvero bambini piccoli o adolescenti, anziani).

Cani con carattere dominante possono entrare in una casa preferibilmente di adulti che hanno tempo da dedicare all'educazione del cane. Questo carattere, infatti, richiede da subito impegno per non essere dominati, per dare a loro delle regole di vita. Saranno cani che daranno molta soddisfazione, a condizione però che noi ci si sia impegnati ad educarli correttamente.

Cani gregari, sono perfetti se in casa ci sono bambini o adolescenti perché diventano dei socievoli compagni di giochi che accompagnano in modo positivo la crescita.

Cani sottomessi, sono di solito paurosi, richiedono un po' più di attenzioni perché si sentano accettati, ma sono ottimi per persone anziane e bambini.

Il cane - Trasporto del cucciolo (e anche del cane adulto)



Eccoci con il nostro cucciolo in braccio, pronti a condividere una nuova vita con lui/lei. Il primo viaggio verso casa, può essere il suo primo trasporto in macchina. Dobbiamo fare attenzione che sia il meno traumatico possibile, in modo da impostare da subito i prossimi viaggi. Il Codice della strada consente “il trasporto di soli animali domestici, anche in numero superiore (a 1 - n.d.r.), purché custoditi in apposita gabbia o contenitore o nel vano posteriore al posto di guida appositamente diviso o da rete od altro analogo mezzo idoneo” (art. 169). Prevede altresì, per la sicurezza del nostro amico e nostra, delle norme che sarà bene conoscere e applicare fin dal primo viaggio. Occorre sottolineare che queste norme devono essere rispettate, non per evitare multe, comunque salate, o la decurtazione dei punti della patente, ma per rendere più tranquillo e sicuro il nostro viaggio. Cani tranquilli liberi, anche nel sedile posteriore, possono diventare dei proiettili in caso di frenate brusche, oppure possono spaventarsi per rumori improvvisi di clacson e cercare di saltare da un sedile all’altro causando problemi anche gravi a chi guida. I cani, quindi, devono viaggiare o in un trasportino, o nel baule, con una rete di separazione dall’abitacolo o sul sedile ancorati con una cintura di sicurezza apposita.

Il nostro nuovo amico si trova in un ambiente nuovo (auto), con voci sconosciute (le nostre), senza i fratelli con cui ha condiviso la sua vita fino a quel momento. Possiamo rendergli piacevole questo momento e in contemporanea rispettare il codice stradale, facendolo viaggiare sul sedile posteriore in una morbida cuccia, ancorato con la cintura di sicurezza, e noi vicino (anche noi con la cintura, ovviamente) che gli teniamo una mano appoggiata per un contatto fisico, parliamo sottovoce e con una guida tranquilla. In queste condizioni, solitamente il cucciolo si addormenta e si sveglierà solo all’arrivo a casa. Appena sceso dalla macchina, facilmente avrà delle esigenze fisiologiche da espletare. Portiamolo subito nell’angolino del giardino che vogliamo riservare a questo scopo e permettiamogli di annusare un po’ in giro. Quando sporca nel punto giusto, lodiamolo. Quindi, è il momento dell’ingresso in casa. Consideriamo che per lui è tutta una novità, e che potrà reagire in modo differente in base al carattere, o si metterà in un angolino impaurito, oppure comincerà ad esplorare tutta la casa. Qualunque sia la sua reazione, permettiamogli, almeno in questi primi momenti, di esprimersi liberamente, poi verranno le regole...

Il cane - Dove deve fare i bisogni?



Una domanda che viene frequentemente posta da chi ha un cucciolo, è: “Come faccio ad insegnargli a non sporcare in casa?”.

La nostra risposta è: “ Con tanta pazienza, esercizio e attenzione”.

Consideriamo che, spesso, la cucciolata viene lasciata in un locale apposito in cui chi alleva provvede a lavare plurigiornalmente il pavimento, per cui per il cucciolo non c'è mai stata delimitazione degli spazi dove sporcare tranquillamente e dove no. Cominciamo con il passo giusto. Il cane ha necessità fisiologiche soprattutto in alcuni momenti della giornata che vanno conosciuti e sono: dopo mangiato e bevuto, dopo un periodo di gioco intenso, quando si sveglia. In tutti questi momenti, va accompagnato fuori e lodato quando sporca. E' chiaramente impegnativo controllare tutti questi momenti, ma se siamo attenti, verremo ripagati a breve termine, perché il cane capisce molto in fretta quali sono i luoghi di vita comune che non vanno sporcati e quali gli angoli che possono essere utilizzati per i propri bisogni. Dopo un po' di tempo dovremo imparare a riconoscere i suoi atteggiamenti: raspare o uggolare vicino alla porta oppure continuare a correre da noi verso la porta (talvolta, troveremo urina vicino all'uscita, segno questo che non abbiamo riconosciuto una sua richiesta). Quando il cane sporca in casa, va sgridato con un secco “no!” se lo si coglie sul fatto e portato immediatamente fuori; se si vede dopo, va allontanato dalla nostra vista e solo allora verrà pulita la parte sporcata. Difficile? Forse, all'inizio, impegnativo (richiede pazienza e costanza e deve coinvolgere tutta la famiglia), ma in qualche tempo si potranno apprezzare le risposte positive.

Il cane - Il pasto

“Quante volte al giorno deve mangiare il cane e cosa?” Una domanda che i veterinari si sentono rivolgere molto spesso.

Negli ultimi anni, si è verificato un ragguardevole cambiamento nelle abitudini alimentari del cane, legato sia alle maggiori conoscenze della fisiologia della digestione, che al diverso rapporto che si instaura con gli animali che vivono in casa più che fuori, che - ancora - legata alla maggiore sensibilità per la salute del cane. Il cane “da cortile”, che veniva tenuto solitamente alla catena e aveva una funzione da guardia o da caccia, era alimentato con gli scarti di cucina e tanto pane secco. Viveva fino a 11-12 anni. Negli ultimi 20-25 anni abbiamo assistito ad una notevole evoluzione, sia nell’atteggiamento nei confronti del cane e gatto che nell’alimentazione. Da quando si fa più attenzione a cosa mangiano i nostri amici, l’età media si è alzata: non è raro, infatti, trovare cani o gatti in perfetta forma a 14-15 anni. Ma torniamo alla domanda iniziale: quante volte e cosa devono mangiare i cani? Diverse ditte mangimistiche hanno studiato meglio la fisiologia del cane e del gatto, individuando la giusta razione da somministrare agli animali. Da cuccioli è più fisiologico partire con 3-4 pasti al giorno per poi diminuire e arrivare a 1 pasto al giorno intorno all’anno di vita. Queste sono naturalmente regole generali; dopo si dovrà valutare, caso per caso, se sarà opportuno somministrare 1 o 2 pasti al giorno e se il cane e/o il gatto hanno esigenze diverse. Cosa, da ultimo, dare da mangiare, è una scelta dettata dal tempo che si ha a disposizione per la preparazione e somministrazione del pasto. I cibi secchi preconfezionati hanno il vantaggio di essere pronti per l’uso, bilanciati come costituenti, di non deteriorarsi con il caldo. I cibi in scatola preconfezionati hanno gli stessi vantaggi del cibo secco, ma non possono rimanere a lungo nella ciotola perché si deteriorano. Il cibo casalingo, sicuramente ottimo dal punto di vista qualitativo, richiede del tempo per la preparazione giornaliera e deve essere bilanciato come percentuale di alimenti (carboidrati, proteine, fibra, vitamine e sali minerali). Il pasto, come regola generale, deve essere presentato al cane e lasciato a disposizione per poco tempo; poi la ciotola va tolta, vuotata e lavata. Ovviamente, tutte queste sono regole generali, poi ogni singolo caso andrà valutato in collaborazione con il veterinario, perché i cani sono esseri viventi e non macchine, per cui le loro esigenze possono essere molto diverse.



Finanziamento Amici Fedeli

**Ti consente di rateizzare le
spese per accudire i tuoi
amici a condizioni particolarmente
agevolate senza alcuna spesa di
incasso rata sino ad una spesa
massima di 5.000 €**



Il cane - Cure mediche del cucciolo



Un cane è entrato nella nostra casa e ha cambiato sicuramente una parte delle nostre abitudini. Infatti, ci ha “costretti” a passeggiate plurigiornaliere (che sono salutari anche per noi), abbiamo imparato a giocare con lui e ad occuparci della sua alimentazione giornaliera. Interagendo con i nuovi arrivati riusciremo a capire il loro carattere e le loro esigenze pensando, oltreché all’attività fisica, a soddisfare le esigenze alimentari e di gioco ed anche alla loro salute.

Il cucciolo, quando entra in casa, necessita di un controllo veterinario per valutarne le condizioni fisiche, per controllare se il programma vaccinale e antiparassitario è stato completato, per impostarne l’alimentazione corretta e concordare, in base alle razze, i controlli specifici che dovranno essere fatti nel primo anno di vita. “E il microchip” molti si chiedono “è proprio necessario? Io lo tengo sempre in casa e non lo abbandonerei mai”. Il microchip VA APPLICATO, non solo perché è un obbligo di legge, ma soprattutto perché serve a identificare il cane in caso di smarrimento. Capita molte volte di vedere entrare in ambulatorio delle persone con un cane trovato perso. Spesso c’è un padrone che lo sta cercando disperatamente, e leggendo il microchip può essere riportato molto rapidamente a casa. Quando mi viene obiettato che il cane non esce mai se non accompagnato, ricordo che i cani seguono l’istinto e possono stratonare il guinzaglio per inseguire odori interessanti o anche, soprattutto nella stagione estiva, possono approfittare di una porta aperta per fare un giro in autonomia. Molte volte sono in grado di tornare a casa da soli, ma possono avere incidenti se non sono abituati alla strada e non essere quindi in grado di tornare. Quindi, non dobbiamo avere paura di una iniezione, il microchip si applica con una siringa apposita, perché questo, oltre a permetterci di viaggiare su aerei e navi, oltre a rispettare una legge, ci può riportare il nostro amico in breve tempo.



Il cane - Il nome del cane



Il cucciolo è entrato in casa nostra e dobbiamo dargli un nome, quale scegliere? Se il cane ha il pedigree, facilmente avrà già un nome, di solito altisonante, ma non sempre pratico o che ci piace. Molti si chiedono se possono cambiarlo o se è meglio di no perché magari il cane è già abituato al suo nome. Vi rassicuro che si può cambiare perché il cane di 2 mesi circa ha delle ottime capacità di apprendimento. Quale criteri per scegliere un nome, quindi? Importante che sia breve, massimo due sillabe, perché il cane ha bisogno di comandi brevi, più facilmente memorizzabili e anche il nome rientra in questa categoria. Il nome, poi, andrà pronunciato con tono tranquillo e deciso, mai gridare perché l'udito del cane è molto fine e un suono troppo forte potrebbe non essere gradito. Le prime volte, deve essere pronunciato lentamente, scandendo bene la parola e contemporaneamente va richiamata l'attenzione con un gesto; quindi, quando risponde, deve essere ricompensato con un premio. E' importante, in seguito, far precedere la chiamata da un gioco, in modo da permettere di collegare il nome a qualcosa di positivo. Infine, una regola generale per tutti i comandi: tanta pazienza, perché ogni cucciolo ha dei tempi di reazione diversi e non possiamo pensare che possa rispondere subito positivamente, per cui non scoraggiamoci, ma insistiamo con calma, ripetendo tutti i giorni lo stesso nome qualche volta. Alla fine avremo il cucciolo che ci corre incontro al richiamo.



Il cane - Il bagnetto



“Dottore, quando posso lavare il mio cane?”. E’ una domanda che i veterinari si sentono rivolgere spesso quando un cane entra a far parte della famiglia. In effetti un cane che viene preso in canile o da un allevamento spesso ha un odore-puzza caratteristici che non è gradevole sentire. Appena arrivato in una nuova casa, il cane ha già tanti stimoli per cui non è opportuno fargli sperimentare anche il bagno: perchè potrebbe avere un ritorno negativo di paura per la cosa nuova. In questo caso, si può cominciare a pulire il pelo con una spugna e acqua e aceto oppure si possono usare le salviettine prebagnate in commercio. Dopo qualche tempo si può pensare di fare un bagno completo con l’acqua, utilizzando una vaschetta con un fondo antiscivolo. Si fa entrare il cane in questa vaschetta come fosse un gioco e si aggiunge l’acqua tiepida lentamente, in modo che il cane si abitui a questa nuova situazione. Se si usa una doccetta, si deve fare attenzione a che l’acqua non entri nelle orecchie, sia perché può dare fastidio che perché può essere causa, se le orecchie non vengono asciugate perfettamente, di una successiva otite. Il cane va poi insaponato utilizzando uno shampoo apposito, massaggiando delicatamente fino alla cute. Il risciacquo deve essere accurato, in modo da non lasciare tracce di shampoo, che potrebbero essere causa di prurito. A questo punto il nostro amico si sarà già scrollato parecchie volte per liberarsi dall’acqua e questa è la ragione per cui tutta l’operazione deve essere svolta in bagno o in una lavanderia. Importante che l’ambiente sia caldo e che il cane sia asciugato subito, inizialmente con un asciugamano, poi usando il phon e insistendo anche contropelo in modo da arrivare in profondità sulla pelle. E ricordando che, spesso, i cani hanno un sottopelo che può rimanere umido, per cui quando pensate sia asciutto, aspettate un attimo che il pelo si sia raffreddato e fate passare la mano per sentire il grado di umidità sottostante. Infine, lasciate il cane ancora in casa per qualche ora, prima di portarlo fuori a sporcare. Premiate il cucciolo durante e dopo il bagno, in modo che abbia un ricordo piacevole dell’evento.



Il gatto



Il gatto



Parliamo un po', adesso, di un altro animale che, sempre più frequentemente, si trova nelle nostre case: sua maestà il gatto. Finora ci siamo soffermati a parlare di quello che fino a poco tempo fa era considerato l'animale per compagnia per eccellenza, da sempre amico dell'uomo, il cane. In effetti, negli ultimi anni si assiste ad un'evoluzione del costume per le mutate condizioni di vita delle persone, ed anche per un adattamento nel tempo del carattere di questo felino. Da sempre il gatto è stato considerato un animale indipendente e quindi poco consono alla vita casalinga, ma negli ultimi 10-15 anni esso sta risalendo la china delle preferenze, contendendo al cane il primato di presenze in casa. Vediamo allora i vantaggi della scelta di tenere un gatto in casa. E' una presenza discreta, è indipendente per le necessità fisiologiche (basta la cassetta con la sabbia in un posto appartato), si può lasciare da solo in casa per parecchio tempo (è un animale tendenzialmente solitario). Gli svantaggi sono che, alcuni, devono marcare il territorio, per cui graffiano tappeti, divani o tende; caratterialmente, possono essere meno affettuosi e giocherelloni del cane. Non è però corretto fare paragoni fra i caratteri del cane e del gatto perché si parla di due mondi diversi. Il cane è stato addomesticato nella preistoria, il gatto ha mantenuto la sua indipendenza nel corso dei secoli, è un predatore notturno, per cui è chiaro che il carattere è influenzato da queste situazioni di vita completamente diverse. Personalmente, penso che sia una bella esperienza di vita convivere con un gatto caratterialmente indipendente, perché ci fa capire di più il rispetto che si deve a ciascun essere vivente con cui si vuole instaurare una relazione. Molto importante è anche spiegare ai bambini che approcciano un nuovo compagno di giochi, che il gatto ha dei comportamenti diversi dal cane, per cui se non vuole più giocare va rispettata la sua scelta. In caso contrario, sarà il gatto a "spiegare" al bambino che non vuole più giocare, nel migliore dei casi allontanandosi quando non vuole più intrattenersi con il bambino, nel peggiore dando graffiature per porre fine a un gioco molesto.



Il gatto e gli odori

Il gatto, questo compagno di vita un po' misterioso, ha dei comportamenti molto diversi dal cane. È, infatti, un animale - come abbiamo già detto - che vive volentieri in modo indipendente e che ha necessità di marcare il suo territorio. La natura l'ha provvisto di ghiandole alla base dei polpastrelli e sul muso che rilasciano il suo odore mentre graffia o si strofina contro oggetti o persone. Noi pensiamo che quando entriamo in casa il gatto si strofini contro le nostre gambe per salutarci o per chiedere del cibo; in realtà, vuole coprire gli odori che noi abbiamo raccolto durante il giorno per affermare che quello è il suo territorio. Altro modo di marcare il territorio è lasciare le feci senza coprirle in posizioni diverse dal solito o anche urinare a spruzzo contro le pareti. Questo può nascondere un disagio per l'ingresso in casa di un altro animale o per variazioni nei componenti familiari. Allora, ci si può chiedere: i gatti come fanno a vivere nelle colonie, nelle quali ci sono tanti soggetti in contemporanea? In realtà all'aperto, dove non ci sono barriere di tipo architettonico, è più facile delimitare il territorio del singolo e più territori possono incrociarsi senza dare problemi. Sono, infatti, animali indipendenti ma non necessariamente solitari. L'importante è che ci siano risorse di cibo e di acqua, e spazio sufficiente, per tutti, in modo che non ci sia competizione fra i vari soggetti e che non debbano "fare i turni" per accedere al cibo, all'acqua o alla cassetta. Ecco la ragione per cui se in casa vogliamo tenere più gatti, dobbiamo valutare l'opportunità di avere più cassette per la sabbia dislocate nella casa e più ciotole di cibo e acqua, per evitare una competizione tra soggetti che può esitare in stress e causare quindi patologie legate a questa situazione.



Il gatto, i viaggi e il trasportino

Nel corso della vita di un gatto, sono varie le situazioni in cui si renderà necessario il suo trasporto, sia per visite dal veterinario, sia per una trasferta in vacanza o per una qualsiasi necessità per la famiglia di spostarsi. Sappiamo che il gatto è un animale abitudinario, per cui come facciamo a rendere più piacevole o meno stressante questo evento? Il gatto deve usare, per le trasferte, l'apposito trasportino. È sconsigliato, oltre che proibito, il trasporto di un gatto libero in macchina.

Potrebbe, infatti, muoversi improvvisamente per un rumore inaspettato (ricordiamo che i gatti sono molto sensibili ai rumori) e infilarsi sotto i comandi della macchina o saltarci addosso mentre guidiamo. Quindi, il trasportino è indispensabile. Quale prendere? Il consiglio è di prenderne uno che si apra anche dall'alto, in modo da poter sia introdurre che estrarre il gatto recalcitrante in modo più agevole. È però importante abituare, da cucciolo, il gatto ad entrare nel trasportino e portarlo in macchina, in modo che per lui sia una cosa naturale sia il trasportino che il viaggiare. Il trasportino può essere visto come un elemento negativo se non s'insegna da subito al gatto ad entrare senza paura in questo che potrebbe essere anche un posto in cui rifugiarsi, e lo si obbliga invece ad entrare a forza, perché si ha la fretta dell'ultimo momento. Ecco allora l'importanza di lasciare il trasportino in una posizione di facile accesso giornaliero, dove il gatto può strusciarsi per lasciare il suo odore e quindi riconoscerlo come un elemento naturale del suo territorio. In questo modo, quando dovremo metterlo nel trasportino, ad esempio per portarlo in visita dal veterinario, non sarà una cosa particolarmente stressante e il nostro gatto entrerà volentieri.

Quando è sulla macchina, pensiamo poi di coprirlo con un telo, in modo che si senta protetto dagli attacchi esterni intanto che sentirà odori e rumori sconosciuti. È consigliabile portare

sempre il gatto sulla macchina anche solo per fare la spesa, in modo che il trasportino sia una cosa naturale e non collegato a qualcosa di occasionale, che lascia l'incertezza dell'evento sconosciuto.



Animali in vacanza



Polizza Zero Pensieri



Zero pensieri

è la soluzione ideale per chi desidera mettere al riparo la propria famiglia e i propri animali domestici dai danni accidentalmente causati a terzi, per i quali si è civilmente responsabili. Tieni gli imprevisti sotto controllo. La copertura assicurativa offerta dal conto **AMICI FEDELI** consente di proteggersi dai danni involontariamente causati a terzi (sono inclusi: cani, gatti e altri animali domestici e da cortile). In più, se affidi temporaneamente cani o altri animali domestici ad amici e parenti, purchè tale custodia non costituisca attività professionale, puoi estendere la polizza anche a loro



In vacanza, con o senza animali?

Eccoci qua attorno ad un tavolo circondati da tanti dépliant delle vacanze: dove andiamo quest'anno? Sarebbe bello andare... già, ma il cane/gatto, dove lo mettiamo? Quando arriva il momento di scegliere una destinazione, dobbiamo tenere conto delle esigenze di tutti, compreso quindi il nostro animale. Se decidiamo di andare in un appartamento, dobbiamo informarci se è possibile portare un animale e di solito la risposta è in senso positivo. Ma anche se dobbiamo andare in albergo, possiamo selezionare quelli che accettano gli animali, che ormai sono tanti.

Certo, sarà nostra premura impegnarci a non disturbare gli altri ospiti con la presenza, ad esempio, di un cane, di cui qualcuno può avere paura, ma le norme di buona educazione che tutti conosciamo, ci porteranno spontaneamente ad evitare i comportamenti sgraditi. Anche la scelta della località (mare, montagna o lago) porterà a gestire in modo diverso il nostro cane (particolari problemi – come vedremo – non esistono, invece, per i gatti). In montagna o al lago, potrà venire a passeggiare con noi, mentre per il mare dobbiamo considerare che non tutte le spiagge accettano i cani, per cui occorrerà informarci prima di partire. Ma, voi ci direte, parlate sempre del cane. Per il gatto, infatti, le cose sono un po' diverse in quanto difficilmente avremo il gatto che passeggia con noi al guinzaglio: dobbiamo quindi pensare di lasciarlo sempre nella camera d'albergo o nella casa dove alloggeremo.

Ottimo fin qui, se il posto dove andremo è in Italia, se accettano gli animali e ci muoviamo con i nostri mezzi. Ma se vogliamo andare dove non è possibile portare gli animali? O ci dobbiamo spostare in aereo, treno, nave?



Trasporto con aereo o treno



Se per andare in vacanza dobbiamo prendere l'aereo e vogliamo portarci il nostro animale, dobbiamo scegliere la compagnia aerea che ne permette il trasporto e prenotare per tempo il volo.

Gli animali possono viaggiare con noi in cabina, se con il trasportino pesano max 10 kg; in caso contrario, devono viaggiare in stiva (lo sconsigliamo, meglio restino a casa, allora). In più, a seconda della compagnia, ma in genere è così, in cabina non può esserci più di un animale, ecco la ragione della prenotazione precoce del volo. Il cane/gatto dovrà essere accompagnato dal libretto delle vaccinazioni, dal passaporto (cfr. più avanti le notizie relative) e da un certificato veterinario di buona salute. Ci sono casi in cui il personale di equipaggio rifiuta di imbarcare il nostro animale, soprattutto il gatto. Poiché il comandante dell'aereo è responsabile della sicurezza dei viaggiatori, alcune compagnie lasciano a lui la scelta, se accogliere o meno l'animale nella cabina. Viene, infatti, lasciato a lui l'onere di calcolare il rischio che ci siano persone allergiche al pelo (più facile quello del gatto) e possano quindi avere un attacco asmatico durante il volo.

In treno, è invece sempre possibile viaggiare con il cane/gatto al seguito. Se possiamo metterlo nel trasportino, che deve misurare max 70x30x50, viaggia senza pagare il biglietto; se il cane è più grande, deve essere portato con museruola e guinzaglio e deve pagare un biglietto. Se si tratta di un viaggio lungo, prevediamo di poter scendere ad alcune stazioni per far sgranchire le zampe e farlo sporcare. Teniamo quindi sempre a portata di mano i sacchetti per la raccolta delle deiezioni, e l'acqua per farlo bere o per le deiezioni liquide. Nel caso di viaggio in cuccetta, va prenotato l'intero scompartimento.

Non dimentichiamo di portare con noi il libretto delle vaccinazioni, nel quale sarà indicato anche il numero di microchip.



Trasporto con nave o auto

Le compagnie navali accolgono tutte il nostro animale per un viaggio. In alcuni casi, hanno dei box per i cani, soprattutto di taglia più grande, nella parte superiore della nave, dove devono essere lasciati per tutto il tempo del viaggio. A volte, è possibile farli viaggiare con noi in cabina o nel passaggio ponte, ma bisogna informarsi preventivamente per non scoprire all'ultimo momento che non potranno essere lasciati con noi. Anche in nave, comunque, è necessario avere con noi il passaporto se si va all'estero, o il libretto delle vaccinazioni semplice accompagnato da un certificato veterinario di buona salute per destinazioni italiane.

Se facciamo il viaggio in auto, ricordiamoci che il codice stradale prevede l'utilizzo di trasportino (per cane o gatto) o di separatori tra il baule di carico e l'abitacolo, nel caso di cani di grossa taglia che viaggiano liberi dietro o l'uso di una cintura di sicurezza apposita, per il cane di taglia più piccola, che può viaggiare sul sedile. Naturalmente, dobbiamo prevedere una o più soste per fare bere e sgambare il nostro cane.

Se andiamo all'estero, oltre ai nostri passaporti o alla carta d'identità, se vogliamo portare il nostro cane/gatto, dobbiamo avere anche il suo passaporto. Questo viene rilasciato dalle ASL (così il nome delle aziende sanitarie in alcune regioni, in altre l'acronimo può essere diverso) di competenza e deve riportare il numero di microchip anche per i gatti, le vaccinazioni praticate (soprattutto antirabbica) e i trattamenti antiparassitari. Avremo l'avvertenza di controllare che, sia le prime sia i secondi, siano quelli che vengono richiesti dai Paesi dove andremo. Ricordiamoci di informarci per tempo, almeno tre mesi prima della data di partenza, delle richieste sanitarie fatte dai singoli Stati, per l'ingresso - oltre che nostro - degli animali.



**Col conto AMICI FEDELI iscrizione gratuita
per il primo anno all'Associazione proprietari
animali domestici "Amici veri",
sezione di Piacenza**



Quando gli animali restano a casa



Il cane e il gatto rimangono a casa



Se la località dove andiamo è troppo lontana e non possiamo portarci i nostri amici, o se non venissero accettati dove abbiamo prenotato, ci sono due soluzioni: o troviamo qualcuno che si occupa in casa nostra del nostro animale, o ci rivolgiamo a pensioni per cani/gatti. La soluzione ideale per il gatto è quella di rimanere in casa sua, con una persona fidata che possa una volta al giorno entrare a fargli due coccole, dare da mangiare, cambiare l'acqua e pulire la cassetta. Il gatto, infatti, è molto abitudinario per cui è meglio non cambiare il suo solito tran tran di vita. Per quanto riguarda il cane, i problemi sono diversi. Se è un cane abituato a stare in casa, è necessario che la persona incaricata possa simulare i ritmi di vita familiare, andando a casa negli orari in cui i padroni tornavano normalmente per farlo uscire, farlo giocare un po', dargli da mangiare e cambiare l'acqua. Questo comporta di trovare una persona che abbia la disponibilità di andare più volte al giorno ad occuparsi di lui. Se il cane invece vive libero in un giardino o cortile o ha un serraglio esterno, sarà sufficiente far controllare che non manchi mai l'acqua, il cibo e una carezza.

Se non ci fidiamo di nessuno, dobbiamo rivolgerci a pensioni che siano attrezzate per curare gli animali in nostra assenza. Per nostra tranquillità, andiamo a vedere di persona il luogo dove gli animali saranno tenuti, conosciamo le persone che tratteranno i nostri amici, sentiamo le loro richieste e facciamo noi stessi delle richieste. Di solito i cani/gatti devono essere accompagnati dal libretto sanitario, nel quale sono indicate le vaccinazioni cui sono stati sottoposti, le eventuali patologie croniche cui sono soggetti e la loro storia clinica. Informiamoci se c'è un veterinario che segua la struttura o se si può far riferimento al proprio veterinario in caso di necessità. Insomma, tutta una serie di indicazioni generali che possono essere utili nella nostra scelta. Sicuramente, l'empatia che suscita in noi la persona con cui si parla, è importante per la nostra tranquillità...

E poi, andiamo in vacanza sereni: il nostro amico ci accoglierà con gioia al nostro ritorno e non serberà per niente rancore per la nostra assenza.



Facilitazioni per i titolari del conto *AMICI FEDELI*

Esercizi commerciali convenzionati

- AMICI ANIMALI di Antonacci Isabella - Viale dell'Artigianato n. 64 Piacenza
- ANIMAL FRIENDS di Mazzocchi Marco - Via Rigolli n. 47 Piacenza - Emilia Est n. 25 Rottofreno
- ANIMAL HOUSE di Gallinari Damiano - Piazzale Ettore Rosso n. 7 Carpaneto Piacentino
- CANESPONTANEO.IT di Lentini Cosimo - Loc. Cà Aie dei Sette - Pecorara
- CRISTALLI PIERLUIGI - Via Rossi n. 26 Carpaneto Piacentino
- FARMACIA ZACCONI DAVIDE - Viale S. Ambrogio n. 33 F/G Piacenza
- GENERALFARMA di Chelucci Sara - Via Cavour n. 32 Fidenza
- LA GIOIA DEGLI ANIMALI - Via Manfredi n. 52 Piacenza - Via Emilia Parmense n. 91 Piacenza
Via Primo Maggio n. 11 Piacenza - Piazzale Gramsci n. 7/A Castel San Giovanni
- LA PICCOLA FATTORIA di Moia Tiziana - Via Circonvallazione n. 63 Ponte dell'Olio



- MICIO BAO di Galli Philomena - Via Roma n. 65 Podenzano
- MINIZOO - Loc. Paullo Canalone n. 619 Fiorenzuola
- NOI E LORO di Filipponi Nadia - Via Calendasco n. 1 San Nicolò
- PIANETA NATURA di Chini Giuliano - Piazzale Eridania n. 1 Roveleto di Cadeo

Cliniche veterinarie convenzionate

- AMB. VETERINARIO STANGA-MONTOLEONE - Via Duchi Molinari n. 55 29010 Castelvetro Piacentino
- OSPEDALE VETERINARIO FARNESIANA - Via Beati n. 31 Piacenza
- STUDIO VETERINARIO ASSOCIATO LURETTA - Via Roma n. 166 Gazzola
- STUDIO VETERINARIO CATALANO SAMANTHA - Via Matteotti n. 27 29020 Gossolengo
- STUDIO VETERINARIO DEXTER Dr. GREGORY ALLAN - Località Crocetta n. 4 29020 Vigolzone
- STUDIO VETERINARIO TAMAGNI ANTONIO - Via Roma n. 19 29013 Carpaneto Piacentino

**INCONTRI DI AGGIORNAMENTO SULLE NORMATIVE DI INTERESSE
E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI O DI ESPERIENZE**



PRENDIAMOCI CURA DI LUI - La filaria

Molti proprietari di cani avranno sentito parlare di questa parassitosi cardiaca, che ha infestato i nostri cani in maniera massiccia fino ad una ventina di anni fa. Ma cos'è la filaria? Si tratta di un verme che viene trasmesso allo stadio larvale da una zanzara ben presente nei nostri territori, durante la stagione calda. Questa larva evolve all'interno dell'apparato circolatorio dell'ospite, e in circa 4 mesi arriva al cuore, in cui si installa stabilmente. I danni che fa sono subdoli, non ci si accorge subito della sua presenza, ma essa determina un danno che nel giro di qualche anno si manifesta con insufficienza cardiaca di varia gravità. Ben conoscevano questa malattia i cacciatori, che notavano una diminuzione della resistenza dei loro cani, durante la stagione di caccia. I proprietari di cani d'appartamento, invece, facevano fatica ad accorgersi del problema, fino a quando la situazione era ormai già grave. La terapia ovviamente c'era e c'è, ma non sarà mai possibile un ritorno alla situazione precedente all'infestazione perché i danni causati dal parassita sono irreversibili. Voi vi chiederete perché parlo al passato. E' perché da un po' di anni esiste la possibilità di prevenire questa malattia trattando il cane durante il periodo primavera-estate. I trattamenti sono di vario tipo e il veterinario saprà indicare quello più adatto, in base all'età del cane. Va fatto, questo trattamento? ASSOLUTAMENTE SÌ. Ricordiamo che l'80-90% della popolazione canina della Pianura Padana era colpita da questa parassitosi, mentre adesso, grazie alla prevenzione, la situazione è radicalmente cambiata. Se però allentassimo l'attenzione, il parassita può riprendere a circolare, perché abbiamo il vettore (la zanzara) e gli animali infestati (generici randagi o selvatici) che fanno da serbatoio della malattia. Quando si comincia? In base al clima, in genere in primavera; e si continua poi fino ad autunno inoltrato.



PRENDIAMOCI CURA DI LUI - Pulci e zecche



Eccoci arrivati nella stagione più temuta dai nostri amici, quella delle pulci e delle zecche. La bella stagione porta con sé, oltre alla prospettiva di vacanze (mare e/o montagna e/o lago), questi fastidiosi parassiti, che sono molto interessati ai nostri animali domestici.

Tutti gli anni, quando si apre la stagione, i nostri cani o gatti possono tornare a casa dalla passeggiata con degli sgraditi ospiti sulla pelle. Come fare a riconoscerli? Le pulci sono dei parassiti neri molto piccoli, di forma allungata, che si possono trovare su tutto il corpo, con preferenza alla base della coda. Se vediamo il nostro cane che si gratta insistentemente in alcune parti del corpo o scatta a mordicchiarsi improvvisamente sul fianco o sulle zampe, dobbiamo controllare, andando contropelo, se ci sono le pulci. Se le troviamo, non dobbiamo allarmarci, ma si deve fare subito il trattamento consigliato dal veterinario. Le pulci difficilmente si attaccano all'uomo, se c'è il loro ospite definitivo (cane o gatto), ma vanno eliminate perché possono trasmettere al cane o al gatto che si mordicchia, la tenia, un parassita intestinale, e dare problemi di allergia cutanea con la saliva.

Le zecche, dal canto loro, hanno dimensione e forma diversa dalle pulci, sono più grandi e hanno una forma più tondeggiante. All'interno delle famiglie delle zecche, ne troviamo di dimensione e colore diversi. Queste si attaccano al cane e con il rostro penetrano nella pelle per succhiare il sangue. Possono trasmettere delle malattie infettive per il cane se non vengono tolte entro le 24 ore da quando si sono attaccate. Cosa fare, dunque? Tornati dalla passeggiata, controlliamo visivamente la pelle e passiamo contropelo una mano. Se sono presenti zecche, niente paura: procuriamoci nei negozi per animali la "pinza" per togliere le zecche e con un movimento rotatorio vediamo di staccarle dalla cute. Poi, ricordiamoci di trattare mensilmente il nostro amico, nella consapevolezza che qualsiasi trattamento non impedisce alla pulce o zecca di attaccarsi, ma nel giro di 8-12 ore ne determina la morte.

PRENDIAMOCI CURA DI LUI - Le “spighe”



“Dottoressa, il cane improvvisamente si è messo a scrollare la testa”; oppure: “Dopo un giro in un campo ha cominciato a starnutare”; oppure: “E’ un po’ di tempo che si lecca insistentemente una zampa e c’è un ponfo rosso”; oppure: “Tiene un occhio chiuso, che spurga del materiale bianco-giallastro”. Malanni di stagione. In estate, con il caldo, le graminacee che infestano i bordi delle strade dove siamo soliti passeggiare, seccano e le spighe si staccano dal gambo. A causa della conformazione particolare che hanno, si attaccano facilmente al pelo del cane e da lì penetrano vuoi nelle orecchie, vuoi nel naso, ma possono anche bucare la cute e “camminare” sottocute andando sempre avanti e mai tornando indietro. Quando entrano nelle orecchie o nel naso o nell’occhio, il cane ci avverte subito con i suoi atteggiamenti, a causa del disagio che prova. Ma quando passano attraverso la cute delle zampe o della regione addominale o di qualunque parte bassa del corpo, non irritano subito, ma col tempo determinano una reazione locale fastidiosa, per cui il cane comincia a leccarsi. Ovviamente, i cani più interessati da questo problema sono quelli a pelo lungo o semilungo perché raccolgono e nascondono più facilmente le false spighe, mentre i cani a pelo raso e/o duro sono meno colpiti. Cosa fare? Nel caso in cui notaste qualcuno dei sintomi elencati, andate subito dal veterinario, che provvederà a rimuovere il corpo estraneo. Ma è possibile prevenire, facendo attenzione ad andare a passeggiare con il cane dove l’erba è stata tagliata e raccolta e, nel caso di una corsa in un campo incolto, controllando il cane molto attentamente, per rimuovere le eventuali ariste di graminacee che possono essere rimaste impigliate nel pelo.

PRENDIAMOCI CURA DI LUI - La vaccinazione



“Ma dottore, non posso fare io la vaccinazione a casa? Le iniezioni le so fare ed evito un viaggio al cane” (o gatto). No, la vaccinazione non è una banale iniezione, comporta una verifica dello stato di salute dell’animale. Infatti, la somministrazione di un vaccino significa l’introduzione di virus inattivati nel corpo di un soggetto il cui sistema immunitario deve essere pronto a rispondere, per cui deve essere in ottime condizioni di salute. Il veterinario fa sempre precedere la vaccinazione da un controllo accurato dello stato di salute del soggetto, accompagnato eventualmente da un esame delle feci; si informa delle sue abitudini per valutare che non si nasconda un comportamento patologico dietro atteggiamenti a prima vista considerati normali; decide il protocollo vaccinale variabile in base alla situazione specifica del cane; riporta il tipo di vaccinazione sul libretto sanitario che accompagna la vita del cane. Tante volte mi è capitato di rimandare la vaccinazione a qualche giorno dopo perché il cane/gatto non era nelle condizioni ottimali.

Cosa può succedere, dopo la vaccinazione? La maggior parte delle volte niente, ma ci possono essere soggetti un po’ più sensibili, che possono avere qualche linea di febbre, essere un po’ più stanchi nelle 24 ore successive e quindi non mangiare. Non dobbiamo preoccuparci, perchè è una cosa che rientra in poche ore spontaneamente.

Ma dobbiamo proprio vaccinare il nostro amico? Sì, quando ho cominciato a lavorare mi sono capitati diversi casi di cimurro o parvovirosi o leptospirosi: tutte malattie ad esito invalidante se non letale, che adesso - grazie ai vaccini - non vedo più. Perché rischiare di vedere ancora queste situazioni?

Tessera di riconoscimento AMICI FEDELI



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Per le condizioni economiche e contrattuali del conto corrente - vigenti tempo per tempo - si rimanda al Foglio informativo disponibile sul sito e presso gli sportelli della Banca
Per le condizioni applicabili agli altri prodotti e servizi illustrati, occorre richiedere la relativa documentazione informativa e precontrattuale disponibile sempre presso tutti i nostri sportelli
Prima della sottoscrizione delle polizze assicurative - facoltative e non indispensabili per ottenere il finanziamento alle condizioni proposte - leggere il relativo Set informativo
La Banca si riserva la valutazione del merito creditizio e dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento

PREGHIERA DEL CANE

*Signore di tutte le Creature,
fa' che l'uomo, mio padrone, sia così fedele
verso gli altri uomini come io gli sono fedele.
Fa che egli sia affezionato alla sua famiglia
e ai suoi amici, come io gli sono affezionato.
Fa che egli custodisca onestamente
i beni che tu gli affidi,
come onestamente io custodisco i suoi.
Dagli, o Signore, un sorriso facile
e spontaneo, come facile e spontaneo
è il mio scodinzolare.
Fa che egli sia pronto alla gratitudine
come io sono pronto a lambire.
Concedigli una pazienza pari alla mia,
che attendo i suoi ritorni senza lagnarmi.*

*Dagli il mio coraggio, la mia prontezza
a sacrificare per lui tutto,
da ogni comodità fino alla vita stessa.
Conservagli la mia giovinezza di cuore
e la mia giocondità di pensiero.
O Signore di tutte le Creature,
come io sono sempre veramente cane,
fa che egli sia veramente uomo.*

PIERO SCANZIANI
Giornalista e scrittore

Chiasso, 17 agosto 1908 - Mendrisio, 27 febbraio 2003



AI SOCI DEL CLUB AMICI FEDELI LA NEWSLETTER CON ARTICOLI E STORIE SUGLI ANIMALI DOMESTICI

LA SCRITTURA E ALTRI ANIMALI

**BAUME: «CI SALVANO DALLA SOLITUDINE»
UNA STORIA DI TROVATELLI E DI REDENZIONI**

Quello che vedete riprodotto qui sopra è il titolo di un articolo del Corriere della Sera che – annunciando l'appuntamento “BookCity Milano” – parla di un'autrice, Sara Baume, al suo romanzo d'esordio con la storia di un cane trovatello e ferito che l'ha salvata dalla solitudine perché, una volta guarito, è diventato il suo amico a quattro zampe.

La riproduzione dell'articolo è solo l'ultimo contenuto che parla di animali domestici che viene inviato – attraverso una newsletter settimanale – esclusivamente agli appartenenti al Club AMICI FEDELI, costituito da tutti i titolari del conto creato dalla Banca (primo Istituto di credito in assoluto) per i possessori di animali domestici.



SIAMO PRESENTI IN 3 REGIONI E IN 7 PROVINCIE

Sportelli Banca di Piacenza

Piacenza città

SEDE CENTRALE - Via Mazzini, 20	0523 / 542111	reparto.operativo@bancadipiacenza.it
AGENZIA 1- Via Genova, 37 (Barriera Genova)	0523 / 467611	agenzia1@bancadipiacenza.it
AGENZIA 2 - Via I Maggio, 39 (Veggioletta)	0523 / 482046	agenzia2@bancadipiacenza.it
AGENZIA 3 - Via Conciliazione, 47 (Corpus Domini)	0523 / 612338	agenzia3@bancadipiacenza.it
AGENZIA 4 - Via Coppalati, 6 - Le Mose (Dogana)	0523 / 592234	agenzia4@bancadipiacenza.it
AGENZIA 5 - Via Perfetti, 1 (Besurica)	0523 / 758575	agenzia5@bancadipiacenza.it
AGENZIA 6 - Galleria Del Sole, 1/3 (Farnesiana)	0523 / 593706	agenzia6@bancadipiacenza.it
AGENZIA 7 - Strada Bobbiese, 4/6 (Galleana)	0523 / 711236	agenzia7@bancadipiacenza.it
AGENZIA 8 - Via Emilia Pavese, 40 (Barriera Torino)	0523 / 497008	agenzia8@bancadipiacenza.it
AGENZIA 10 - Via Colombo, 35/37 (Palazzo agricoltura)	0523 / 606026	agenzia10@bancadipiacenza.it
AGENZIA 12 - Via Emilia Parmense, 153/A (C. C. Gotico - Montale)	0523 / 615957	agenzia12@bancadipiacenza.it

Altri centri

AGAZZANO	Piazza Europa, 30	0523 / 975249	agazzano@bancadipiacenza.it
BETTOLA	Piazza Colombo, 36	0523 / 917717	bettola@bancadipiacenza.it
BOBBIO	Piazza San Francesco, 9	0523 / 936505	bobbio@bancadipiacenza.it
BORGONOVO	Via Roma, 46	0523 / 863122	borgonovo@bancadipiacenza.it
CAORSO	Via Roma, 19/A	0523 / 821257	caorso@bancadipiacenza.it
CARPANETO	Via Roma, 8	0523 / 850937	carpaneto@bancadipiacenza.it
CASALPUSTERLENGO	Viale Cappuccini, 3	0377 / 833435	casale@bancadipiacenza.it
CASTELL'ARQUATO	Piazza Caduti, 5, 46	0523 / 806074	csarquato@bancadipiacenza.it
CASTEL SAN GIOVANNI	Via Borgonovo, 1	0523 / 883094	csgiovanni@bancadipiacenza.it
CASTELVETRO	Via Duchi Molinari, 44	0523 / 823527	castelvetro@bancadipiacenza.it
CORTEMAGGIORE	Via XXSettembre, 6/7	0523 / 839223	cortemaggiore@bancadipiacenza.it
CREMA	Via Armando Diaz, 3	0373 / 80438	crema@bancadipiacenza.it



FARINI	Via Dante, 126	0372 / 416330	cremona@bancadipiacenza.it
FIDENZA	Via Genova, 42	0523 / 910122	farini@bancadipiacenza.it
FIORENZUOLA Cappuccini	Via Bacchini, 2/4	0524 / 533436	fidenza@bancadipiacenza.it
FIORENZUOLA Centro	Via J.F. Kennedy, 2	0523 / 981361	cappuccini@bancadipiacenza.it
GOSSOLENGO	Corso Garibaldi, 125	0523 / 983205	fiorenzuola@bancadipiacenza.it
GRAGNANO TREBBIENSE	Via Matteotti, 19	0523 / 778119	gossolengo@bancadipiacenza.it
GROPPARELLO	Via F.lli Rossetti, 28	0523 / 788700	gragnano@bancadipiacenza.it
LODI Stazione	Piazza Roma, 22	0523 / 856117	gropparello@bancadipiacenza.it
LUGAGNANO V.A.	Via Nino Dall'oro, 36	0371 / 416277	lodistazione@bancadipiacenza.it
MILANO Filiale	Piazza Casana, 4	0523 / 801105	lugagnano@bancadipiacenza.it
MONTICELLI D'ONGINA	Corso di Porta Vittoria, 7	02 / 54008011	milano@bancadipiacenza.it
NIBBIANO	Via Martiri della Libertà, 40/42	0523 / 827309	monticelli@bancadipiacenza.it
PARMA Crocetta	Piazza Martiri Libertà, 2	0523 / 990115	nibbiano@bancadipiacenza.it
PIANELLO V.T.	Via Emilia Ovest, 40/A	0521 / 993249	parmacrocetta@bancadipiacenza.it
PODENZANO	Piazza umberto I, 9	0523 / 998014	pianello@bancadipiacenza.it
PONTEDELL'OLIO	Via Roma, 11/13	0523 / 556286	podenzano@bancadipiacenza.it
PONTENURE	Via I Maggio, 20/21	0523 / 875119	pontedellolio@bancadipiacenza.it
REZZOAGLIO	Via Emilia Parmense, 51	0523 / 510587	pontenure@bancadipiacenza.it
RIVERGARO	Via Roma, 51	0185 / 871019	rezzoaglio@bancadipiacenza.it
ROVELETO DI CADEO	Piazza Paolo, 3	0523 / 958655	rivergaro@bancadipiacenza.it
SAN GIORGIO P.NO	Via Emilia Parmense, 67	0523 / 507121	roveleto@bancadipiacenza.it
SAN NICOLO' A TREBBIA	Via Patrioti, 9	0523 / 377128	sgiorgio@bancadipiacenza.it
SANT'ANGELO LODIGIANO	Via Garibaldi, 7	0523 / 768770	snicolo@bancadipiacenza.it
SARMATO	Piazza Liberta', 2	0371 / 217116	sangelo@bancadipiacenza.it
STRADELLA	Via Po, 28	0523 / 887285	sarmato@bancadipiacenza.it
VERNASCA	Piazza Trieste, 15	0385 / 48216	stradella@bancadipiacenza.it
VIGOLZONE	Piazza Vittoria, 10	0523 / 891396	vernasca@bancadipiacenza.it
ZAVATTARELLO	Via Roma, 55	0523 / 870395	vigolzone@bancadipiacenza.it
	Piazza Dal Verme, 1	0383 / 541433	zavattarello@bancadipiacenza.it



Indice

Scelta dell'animale domestico per compagnia	pag.	1
Animali di specie diverse: tante possibilità per le esigenze di tutti	pag.	2
Il cane	pag.	5
Scelta del cane: spazio a disposizione	pag.	6
Scelta del cane: cure del mantello e scelta del sesso	pag.	7
Il cane - La scelta del cucciolo.....	pag.	9
Il cane - Trasporto del cucciolo (e anche del cane adulto).....	pag.	10
Il cane - Dove deve fare i bisogni?	pag.	11
Il cane - Il pasto.....	pag.	12
Il cane - Cure mediche del cucciolo	pag.	14
Il cane - Il nome del cane	pag.	15
Il cane - Il bagnetto	pag.	16
Il gatto	pag.	17
Il gatto e gli odori.....	pag.	19
Il gatto, i viaggi e il trasportino	pag.	20
Animali in vacanza	pag.	21
In vacanza, con o senza animali?.....	pag.	23
Trasporto con aereo o treno	pag.	24
Trasporto con nave o auto	pag.	25
Il cane e il gatto rimangono a casa	pag.	28
Prendiamoci cura di lui	pag.	33
La filaria	pag.	33
Pulci e zecche.....	pag.	34
Le "spighe"	pag.	35
La vaccinazione	pag.	36
Pregiera del cane	pag.	38
Club Amici Fedeli, newsletter	pag.	39



Conto AMICI FEDELI

**Chiedi maggiori
informazioni in Banca
su tutti i vantaggi
collegati o visita il sito
www.bancadipiaccenza.it**



**La solidità della Banca
è un tuo valore**



BANCA DI PIACENZA
quando serve c'è
www.bancadipiaccenza.it

Seguici anche su   